L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ MARRONI VUOLE CHIUDERE I DUE OSPEDALI DELLA VALLE DEL SERCHIO ???

Le recenti dichiarazioni rilasciate dall'Assessore Marroni comparse sulla stampa, se avessero l'avallo della Regione Toscana, porterebbero ad una situazione preoccupante per la Sanità della Valle del Serchio in quanto verrebbe privata di entrambi i presidi ospedalieri , sostituiti da un semplice Poliambulatorio e quindi la Valle non avrebbe più il Pronto Soccorso, Maternità, Chirurgia, Cardiologia, Dialisi, Riabilitazione ecc. ecc.

Era dunque questo il disegno della Regione Toscana e dell'ASL di Lucca anche quando i loro rappresentanti istituzionali ci raccontavano di voler costruire un nuovo nosocomio da 150 posti letto, dotato di tutti i reparti necessari alla tutela della salute dei cittadini residenti in Valle del Serchio???

forse siamo cittadini di serie B ?) Siamo e saremo cittadini di serie A solo in occasione delle elezioni, anche di quelle future???

Responsabilità degli Amministratori e politici locali.

In questo loro " disegno " essi hanno trovato una sponda nel Sindaco di Lucca Tambellini, che nella Conferenza dei Sindaci che decideva la localizzazione del futuro (??) ospedale della Valle ,probabilmente anche per punire i Renziani del PD presenti in Media Valle, **si è schierato** con i Sindaci della Garfagnana e **contro gli abitanti della Media Valle** . Il Sig. Tambellini, insomma, ci vuole tutti a Lucca, nel nuovo ospedale (in corso – forse – di ultimazione), ammesso e non concesso che i malati che lo devono raggiungere trovino tutti i passaggi di livello ferroviari aperti, che i piani bassi della nuova struttura non siano sott'acqua, che l'eventuale elicottero possa atterrare e che, infine, ci siano effettivamente dei posti letto liberi……

Certamente l'Assessore Marroni ha trovato un valido appoggio ed una ghiotta occasione (forse era voluta, forse era stata studiata a tavolino ??) anche nella sciagurata ed illegittima scelta dei Sindaci della Garfagnana che per puro campanilismo e fuori da ogni logica , pur di avere una simulacro di ospedale nella loro zona, hanno imposto e scelto – pur rappresentando essi una netta minoranza di cittadini – un nosocomio di solo 60/70 posti letto, privo dei reparti essenziali da realizzare a Pieve Fosciana e con ciò questi Sindaci hanno deliberatamente scelto di arrecare gravissimi danni all'intera popolazione della Valle, ivi compresi i Garfagnanini, danni che tutti noi dovremo sopportare chissà per quanti anni. E' assolutamente evidente che questi Sindaci, essendosi dichiarati disponibili ad accettare un piccolo ospedale di montagna, hanno aperto la via al POLIAMBULATORIO che la Regione Toscana e l'ASL n. 2 avevano in mente da chissà quanto tempo e che ora hanno espressamente dichiarato di voler realizzare.

Se la posizione della Regione Toscana è questa, cosa ne pensano tutti i nostri amministratori e politici della Valle?

La situazione della sanità nella Valle

Nessuno dei nostri Amministratori e dei nostri politici sembra voglia rivendicare la situazione molto particolare della Valle del Serchio, che certo non può permettersi di perdere gli attuali e già insufficienti livelli di assistenza ospedaliera e sanitaria, ora anche " corrosi " dalle decisioni del Direttore dell'ASL n. 2 che quotidianamente cerca (e quasi sempre ci riesce) di togliere medici, infermieri, prestazioni ed erogazioni di qualsiasi natura (razionando persino l'acqua ai pazienti, i bicchieri e le fette biscottate da colazione …..).

Noi, come Osservatorio della Sanità, da molto tempo, con studi e documenti ufficiali andiamo ricordando a tutti coloro che possono decidere sulle sorti della Sanità nella Valle i gravi problemi incombenti:

- **La Valle, per motivi orografici, ha una scarsa circolazione dell'aria che anzi ristagna e viene compressa negli strati inferiori** (bassa diffusità – fonte LA.M.MA)**e che risulta gravemente inquinata** in quanto la Regione Toscana e la Provincia di Lucca hanno fatto localizzare nella nostra Valle tutte quelle " SCHIFEZZE " che altre zone non hanno voluto (ricordiamo gli impianti trattamento dei rifiuti urbani ed industriali provenienti da mezza Toscana quali l' impianto di bricchettaggio, gli inceneritori, le discariche e gli impianti a biomasse) nonché le varie lavorazioni industriali pericolose. Tutti questi impianti quotidianamente immettono nell'aria grandi quantità di polveri e sostanze volatili che rendono la nostra Valle una delle zone più inquinate della Toscana. La conseguenza di questa situazione è che, **nella Valle, vi è – rispetto alle medie regionali – una grave situazione sanitaria con un eccesso di mortalità e di malattie gravi come** ben evidenziato anche nello studio richiesto (e forse dimenticato) dalla Provincia di Lucca e realizzato nel 2011 da uno dei maggiori esperti italiani (Prof. Biggeri Annibale dell'Università di Firenze – Progetto di Ricerca di Sorveglianza Epidemiologica del Ministero della Salute). **Vogliamo anche ricordare che lo stato della qualità dell'aria nella nostra Valle è stato oggetto di Osservazioni al Piano ambientale ed energetico regionale 2012-2015 (PAER) della Toscana**, redatto ed inoltrato dal Laboratorio per le Politiche Locali di Barga nel decorso mese di dicembre. Osservazioni al PAER sono state opportunamente presentate anche dai Comuni di Bagni di Lucca e di Borgo a Mozzano.

- **La Valle è un territorio fragile da un punto di vista geologico,** fragilità non solo " naturale " ma aggravata costantemente da dissennate politiche di occupazione dei suoli e delle aree di pertinenza fluviale. Ci sono problemi di instabilità dei versanti, di frane, smottamenti e distacco di materiali dalle pareti e frane quiescenti sulle vie di comunicazione **che rendono e renderanno problematici i collegamenti nella Valle e verso la località Pieve Fosciana**, mettendo in serio rischio i malati bisognosi di interventi certi e immediati.

- **La maggior parte dei residenti e la quasi totalità delle attività industriali ed artigianali sono situate in Media Valle** e quindi appare incomprensibile e pericoloso decentrare un ospedale rispetto al suo naturale bacino di utenza ed è invece assolutamente logico mantenere e potenziare l'attuale Ospedale della Valle suddiviso funzionalmente nei due plessi di Barga e Castelnuovo.

- **Castelnuovo Garfagnana e Pieve Fosciana sono entrambe collocate nell'area epicentrale della zona sismo-genetica n. 28 " Garfagnana e Lunigiana" (una delle zone sismiche più attive d'Italia),** come ben evidenziato anche dal Rapporto tecnico n. 1 del marzo 2003 della Regione Toscana ; **storicamente la zona è stata colpita da terremoti di magnitudo molto elevate, con un numero elevato di vittime e distruzione di interi paesi. Anche quest'anno la zona è stata ripetutamente colpita da forti terremoti.**

- **Il sito dove i Sindaci della Garfagnana avrebbero previsto il futuro nuovo ospedale è praticamente confinante con una zona che è interessata da uno dei più importanti fenomeni italiani di Sinkhole** (depressione di forma sub-circolare dovuto al crollo di cavità carsiche sotterranee)**;** l'area è tutt'ora sede di peculiari manifestazioni idrogeologiche (Lago di Prà di Lama) dovute alla presenza di una importante e profonda frattura prossima alla linea di faglia.

Barga , per contro, è decentrata rispetto all'area epicentrale della zona sismo-genetica n.28, storicamente ha avuto sismi di intensità minore di quelli verificatisi in Garfagnana e quindi può garantire una **migliore assistenza in caso di gravi eventi**

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto sopra riportato ci domandiamo e domandiamo ai vari responsabili regionali e locali:

- E' ragionevole pensare veramente che per tutti gli abitanti della Valle del Serchio possa bastare e sia giusto risolvere le diverse esigenze sanitarie con una specie di POLIAMBULATORIO, ridotto nelle sue funzioni e nei suoi posti letto e mettere cosi in grave pericolo la salute e la vita dei cittadini residenti nella nostre zone ?

- Come è possibile che il comune buon senso, la prudenza, l'interesse primario dei cittadini non orientino la scelta dei vari responsabili verso la soluzione di valorizzare ciò che già esiste ed è ottimo, finalizzando meglio l'esistente , così come la saggezza del passato e l'esigenza dei tempi che viviamo suggerirebbero?Come è possibile che non si capisca che la soluzione è mantenere e migliorare la funzionalità dell'ospedale della Valle suddiviso nei due plessi ora esistenti ??

- E i disservizi che si profilano all'orizzonte e che già in via preventiva sono evidenti e conosciuti, in quale ambito giustificativo possono essere collocati? Su questi disagi e disservizi preventivabili, non si potranno individuare responsabilità su chi li ha materialmente determinati?

Ci auguriamo che il problema dell'assistenza sanitaria ed ospedaliera nella Valle sia ricondotta su basi più serie.

Osservatorio della Sanità Valle del Serchio

Barga